

(AGI) - Torino, 14 feb. - Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al Teatro Carignano, in occasione della prima assoluta de "La Tempesta", coproduzione del Teatro Regio e del Teatro Stabile di Torino per le Olimpiadi della Cultura di Torino 2006. Tra gli spettatori. Evelina Christillin, Agostino Re Rebaudengo, Walter Vergnano, Walter Le Moli, Marco Tutino.

Dopo due ore e venti di spettacolo l'esito di quello che era stato definito un "rischio", una scommessa non è ancora parso chiaro ai più. Non troppo calorosi gli applausi in sala e discordi i commenti tra i critici nel foyer.

Il lavoro, imponente, nella scenografia di Alessandro Ciammarughi, rispetta nel libretto di Luca Fontana il plot shakespeariano, mentre la musica di Carlo Galante, presenta sul fil rouge della partitura di Henry Purcell, vari "inserti" barocchi. Il tutto interpretato da cantanti, attori, mimi, burattinai e musicisti ad un palmo dalla prima fila di spettatori. La mano esperta del regista Giancarlo Cobelli si riconosce nella scena iniziale della tempesta, quando l'irruenza degli elementi, la plasticità dei corpi creano un insieme di forte impatto.

Lo spettacolo sarà replicato fino a lunedì 20 febbraio.